



03/00075565

ITA:

SOPR. ARCHEOLOGICA DELLA LOMBARDIA - MILANO

25

LOMBARDIA

(15605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MI - MILANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Soprintendenza Archeologica INV. ST 19121

OGGETTO: Fascetta in lamina aurea

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Trezzo (loc. S. Martino) F 46 IV N.0.
mm. 24/17.7DATI DI SCAVO: Tomba 1, rinvenuta casual- INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)
mente il 24 o il 26/9/1976 durante lavori edilizi

DATAZIONE: Sec. VII d.C. (prima metà)

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Lamina aurea impressa con un modano
rettangolare

MISURE: alt. 0,8; diam. max 5,8 ; diam. min. 2,5

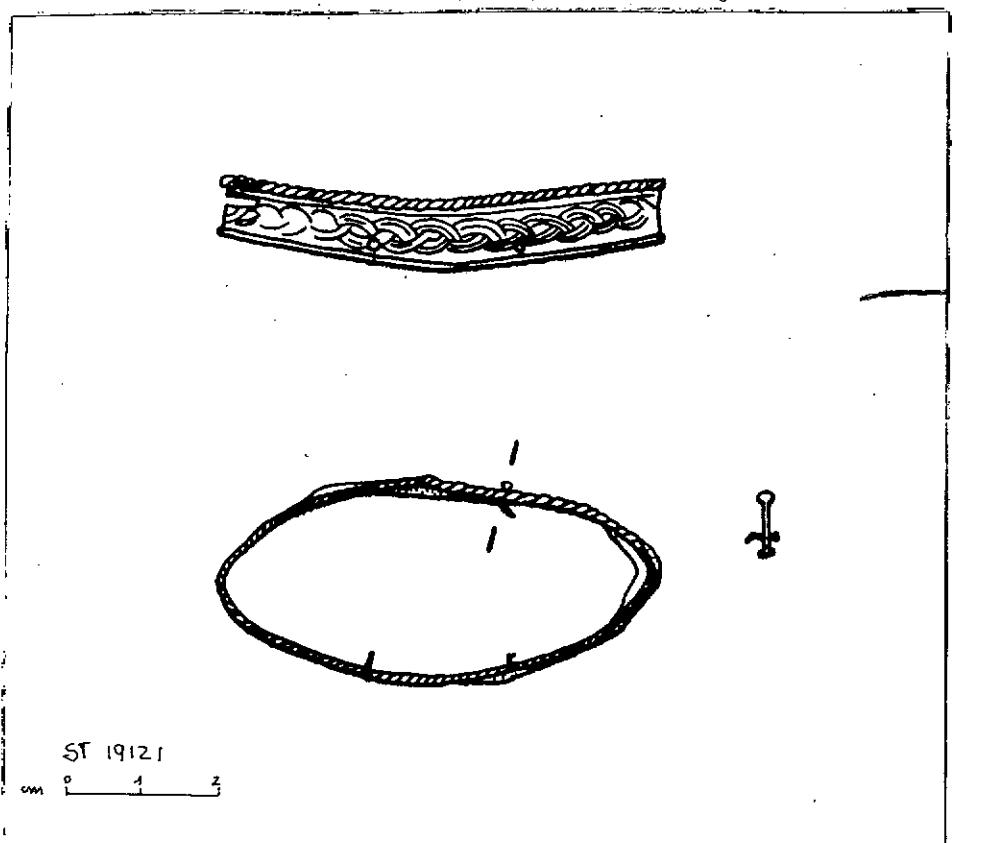
STATO DI CONSERVAZIONE: integro, molto distorta

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG.

DESCRIZIONE: Fascetta in lamina aurea ellissoidale, decorata sulla superficie esterna con un motivo di tre nastri formanti una treccia. Lungo un margine è ornata da un cordoncino ritorto. Conserva tre chiodini per il fissaggio; mentre si nota un piccolo foro per un altro chiodo perduto. Apparteneva, come ST 19120, alle guarnizioni del fodero della spada, poste all'altezza dell'imboccatura: cfr. i due esemplari pressoché analoghi di Langenmoosen (F. STEIN, Adelsgräber des 8. Jahrhunderts in Deutschland. Germanische Denkmäler der Völkerwanderungszeit, Serie A, Band 9, Berlin 1967, p. 236, tav. 78,6). Fascette simili, se pure di dimensioni minori, possono ornare anche la guaina

./.

RESTAURI: Laboratorio Luciano Formica

ESEGUITI: 1977/78

PROCEDIMENTI SEGUITI:

Lavaggio in acqua distillata come disincrostante

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

O. von HESSEN, Zwei bedeutende langobardische Grabfunde aus Trezzo sull'Adda, in Archaeologische Korrespondenzblatt 6, 1976, p. 243.

AA. VV., I Longobardi e la Lombardia. Breve guida alla Mostra Roma, Museo dell'Alto Medioevo, 1979, p. 24.

C. CALDERINI, Intervento alla tavola rotonda, in Longobardi e Lombardia: aspetti di civiltà longobarda. Atti del VI Congresso Internazionale di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto 1980, p. 61, fig. 3.

FOTOGRAFIE: A/928 ; Diapositive 427-428

A/927

DISEGNI: ADS 1629 B ; ADS 1978/8a-b-c

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

ST 19110 Umbone di scudo
ST 19111 Cuspide di lancia
ST 19112 Frammento di lama di spada
ST 19113 " " di sax
ST 19114 Elemento di forma trapezoidale
ST 19115 Frammento di imbracciatura di scudo
ST 19116 Frammento di ferro
ST 19117 Chiodo di ferro
ST 19118 B. 15 frammenti di ferro
ST 19119/a-b-c- Impugnatura di spada
ST 19120 Fascetta d'oro
ST 19122 Tubicini d'oro della guaina
ST 19123 Frammenti di sottile lamina d'oro
ST 19124 Solido aureo di Phocas
ST 19125 Anello-sigillo d'oro
ST 19126 Crocetta in lamina aurea
ST 19127 " " "
ST 19128 Puntale principale di cintura in oro
ST 19129 Puntale secondario di cintura in oro
ST 19130 " " " "
ST 19131 " " " "
ST 19132 Piastra in oro a forma di doppio scudo
ST 19133 " " " di scudo
ST 19134 Mattoni "manubriato"
ST 19134/1 Frammento di tegolone
ST 19135 Fibbia in bronzo con placca rettangolare.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **Dott. Paola Sesino Paola Sesino**

DATA: **novembre 1983**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **Dott. Angela Surace**



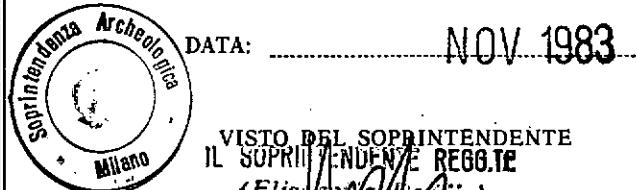
Angela Surace

ALLEGATI: **1**

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscrivo mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.



DATA:

NOV 1983

FIRMA

**VISTO DEL SOPRINTENDENTE
IL SOPRINTENDENTE REGGTE
(Elisa Maria) (firma)**

AGGIORNAMENTI:



03/00075565

ITA:

SOPR. ARCHEOLOGICA DELLA LOMBARDIA 25

INV.

ST 19121

ALLEGATO N. 1

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

SEGUE DESCRIZIONE: di piccoli pugnali: cfr. Castel Trosino (tt. 119,124) (R. MENGARELLI, La necropoli barbarica di Castel Trosino, in MALINC XII 1902, tav. XII,5 e fig. 200). Per la decorazione si può accostare ad alcune crocette auree che presentano un motivo costituito unicamente da un intreccio di nastri più o meno complesso, privo di dettagli zoomorfi. Cfr. H. ROTH, Die Ornamentik der Langobarden in Italien, Bonn 1973, pp. 189-194, figg. 114-116. Non potendosi datare sulla base della tipologia stilistica, che non presenta alcuna evoluzione cronologica, la fascetta è, tuttavia, collocabile nella prima metà del VII sec. d.C. grazie al contesto tombale.